

---

## LE MASSIME

---

### CONCORSO PENALE NELLA DICHIARAZIONE/1

Nonostante i reati tributari dichiarativi si commettano all'atto della presentazione della dichiarazione, è configurabile in capo a un extraneus il concorso nel reato in caso di determinazione o istigazione alla presentazione della dichiarazione, non apparendo ostarvi, in via di principio, la natura di reato istantaneo (*Cassazione 14497/2016; Cassazione 23229/2012*)

### CONCORSO PENALE NELLA DICHIARAZIONE/2

La responsabilità a titolo concorsuale può essere fondata anche su una condotta precedente la presentazione della dichiarazione, preparatoria rispetto a essa e penalmente irrilevante, la quale diviene ex post oggetto di valutazione del giudice non per affermare la punibilità di tali condotte ex se considerate, ma per accertare il concorso (materiale o morale) ai sensi dell'articolo 110 Cp nell'illecito del contribuente, unico fatto punibile (*Cassazione 8785/2020*)

### VISTO DI CONFORMITÀ SU DATI FALSI

L'invio telematico di false dichiarazioni Iva con apposizione di un visto di conformità mendace omettendo qualsivoglia controllo è sintomatico del contributo del commercialista al compimento alle attività illecite del cliente. Pertanto è configurabile una responsabilità a titolo di concorso nel reato (*Cassazione 26089/2020*)

### NON C'È CONCORSO SENZA LA VOLONTÀ

Il ruolo di consulente di imprese che hanno commesso illeciti penali tributari non è sufficiente a integrare il concorso nel reato del professionista essendo necessaria la prova di un contributo concreto, consapevole e ispiratore della frode da parte del consulente. Il professionista inoltre deve essere stato cosciente ispiratore della frode anche se di questa ne abbia beneficiato il solo cliente (*Cassazione 36461/2019*)

### SANZIONI TRIBUTARIE DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI

Le sanzioni amministrative tributarie sono esclusivamente ascrivibili alla persona giuridica contribuente, con conseguente esclusione della norma sul concorso di ulteriori soggetti nella stessa violazione, indipendentemente dalla sussistenza, o meno, di una loro relazione organica (formale o fattuale) con la stessa persona giuridica (*Cassazione 9450/2020*)

### LE INDEBITE COMPENSAZIONI

Il consulente che in qualche modo partecipa alla frode commessa dal proprio cliente concorre nel reato tributario per il sol fatto di essere consapevole del delitto perpetrato pur non essendo lui l'ispiratore. Scatta poi l'aggravante se svolge abitualmente una generica consulenza fiscale e il sequestro può essere eseguito nei suoi confronti anche se non ha tratto alcun concreto profitto (*Cassazione 1999/2018*)

---